

A Villa Santa Lucia l'esposizione di Marisa Casellini Ritratti d'arte a Melano

Tutti gli artisti in mostra

• (red.) "Hanno detto subito di sì, quando ho annunciato loro che avrei allestito una mostra collettiva". Marisa Casellini racconta, felice, di com'è stata accolta dagli amici d'arte l'idea di inaugurare a Melano il nuovo corso di Villa Santa Lucia. L'edificio, con un ampio parco, costruito all'inizio degli Anni Quaranta del secolo scorso, è stato acquistato dal Comune qualche anno fa, per 1'850'000 fr, incluso il contributo del Cantone di 450 mila fr, stanziato nell'ambito della politica di salvaguardia e della promozione della riva dei laghi ticinesi, dopo che nel secolo scorso decine di migliaia di metri quadrati ai bordi del Ceresio e del Verbano se ne sono andati per sempre sotto il cemento della speculazione fondiaria.

Il passaggio di mano della villa era stato sottolineato lo scorso anno con una cerimonia ufficiale, presenti le autorità comunali e cantonali. Ora l'apertura



all'arte, anche se decisioni definitive sull'utilizzo dell'edificio non sono ancora state prese dal Comune. Ma questa prima "idea", di offrire

gli ampi spazi della villa all'arte, sembra indovinata. La mostra, che sarà inaugurata giovedì 23 maggio alle 18, è intitolata "La casa

al lago" ed è coordinata da Al Fadhil, di Campid'arte. "Da una quindicina d'arte sto raccogliendo i ritratti di artisti e artiste contempora-

nei della Svizzera italiana di diverse discipline", spiega Marisa Casellini a L'Informatore. "Chiedo loro una fotografia, quella che si sentono di regalarmi in quel momento, che li rappresenta, insomma. Ho così raccolto una cinquantina di ritratti fotografici. Piano piano, uno dopo l'altro, partendo da ciascuna immagine, ho interpretato i relativi ritratti. Rispetto alla ritrattistica classica che per secoli ha rappresentato una disciplina artistica molto diffusa, ho dato al ritratto una forza diversa. Non ho iniziato dalla matita, ma da un aspetto meccanico: la macchina fotografica, un "mezzo" che non esisteva in passato, ma di cui oggi, secondo me, bisogna tener conto quando si fa un ritratto. Ho dunque lavorato su ciascuna fotografia, in formato A4, incollandola sulla tela, con i colori a olio".

Marisa Casellini con

Simona Bellini
Eliana Bernasconi
Robin Bervini
Felicità Bianchi Duyne
Paolo Boschetti
Emanuela Burgazzoli
Rosanna Carloni
Daniela Carrara
Umberto Cavenago
Dona De Carli
Cesare De Vita
Tommaso Donati
Giulia Fonti
Nicole Frossard
Aurora Ghielmini
Agliaia Haritz
Gabriela Hess
Marco Lupi
Riccardo Lurati
Penelope Mackworth Praed
Myriam Maier
Eleonora Meier
Sergio Morello
Dina Moretti
Marco Mucha
Nathalie Nevo
Ireneo Nicora
Silvia Paradela
Fabiola Quezada
Maruska Romasco
Stefano Scarabello
Miriam Siragusa
Fabrizio Soldini
Raffaella Spinedi
Stefano Spinelli
Davide Stallone
Antonio Tabet
Ivana Taglioni
Miki Tallone
Veronica Tanzi
Anja Tognola
Gianmarco Torriani
Flavia Zanetti
Gloria Zopp

L'artista e la casa, dal personale al collettivo

La villa, con diversi locali a pianterreno, al primo piano nello scantinato e nel giardino, ospita dunque l'opera completa dei ritratti di Casellini e un'opera di ciascun artista fotografato (v. elenco). Ma vi sono alcuni artisti, creativi, critici d'arte, che non espongono opere: sono Doris Jenny, Piero Regolatti, Luisa Volonterio, Milo Cleis, Maria Will, Lucia Morello, Miguel Aron, Manuela Petraglio, Gianluigi Bellei, e altri, amici o famigliari di Casellini. Ciascuno ha "preso" il proprio pic-

colo spazio, in modo del tutto libero, senza "rubare" spazio agli altri. E questo è sicuramente un messaggio positivo.

La mostra, che rimarrà allestita fino al 28 luglio, segna il passaggio dal personale al collettivo, dall'attività di un'artista alla condivisione con coloro che da anni, in un certo momento del loro percorso, l'hanno frequentata. E la stessa cosa accade per la casa, un tempo privata, disabitata da tempo, ora aperta al pubblico con il suo bel parco, dopo

aver custodito una parte della vita e della storia personale di chi l'abitò. Il proprietario era un cittadino tedesco, rifugiato in Ticino subito dopo la fine della seconda guerra mondiale. Alcune persone anziane del paese, ora scomparse, avevano confidato che la sua esistenza proseguì nel rimorso per aver partecipato alla guerra condotta dal suo paese; e che per ritrovare un po' di pace nella sua anima, aiutò, poi, delle famiglie residenti in Italia.



Nelle immagini Marisa Casellini; Casa Santa Lucia; "La libertà nell'arte, con allegrezza e forme di colori", di M. Casellini, tecnica mista su tela, pittura a olio su fotografia, per Visarte, 58 x 89 cm, 2015; Les mains dans mon sac, tecnica mista su cartone e tessuto, per Visarte, 28x22 cm, 2015; il ritratto di Al Fadhil, che ha coordinato la mostra; un'opera di Sergio Morello nel giardino di Casa Santa Lucia dove il 23 maggio sarà inaugurata la mostra collettiva.



• Marisa Casellini è nata a Mendrisio nel 1951 e si è diplomata in pittura nel 1988 presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, allieva di Luciano Fabro. Ma la pittura non è il solo suo ambito d'attività artistica. Ha svolto corsi di stampa calcografica con Pierre Lindner a Gavirate (Varese), ha pubblicato il Libro d'arte "Paradiso terrestre" con tre poesie di Elisar von Kupfer, cinque incisioni originali e una nota esplicativa di Harald Szeemann, 1988 (fra le altre, cit. Grafica di Mondadori no. 19 e 20). Si è impegnata anche per la salvaguardia dei luoghi artistici, in particolare con la petizione "Per un Monte Verità artistico", nel 1989. Della sua formazione fanno parte anche i corsi di Storia dell'Arte all'Accademia di architettura di Mendrisio con Harald Szeemann, e quelli di danza espressiva con Nunzia Tirelli, studiosa del movimento. Casellini è membro di diverse associazioni artistiche e socia di Visarte. Da oltre un decennio fa



Un modo per onorare la storia dell'artista e della creatività umana

• Scrivono Stefano Scarabello e Ivana Taglioni, nel catalogo: Nel ripercorrere le tappe del connubio tra pittura e fotografia, iniziato sul finire dell'800 e che segnerà in seguito il declino del ritratto dipinto, da anni l'artista di Melano, Marisa Casellini, colleziona ritratti fotografici di artisti, li incolla su tela e li rivisita con personali interventi pittorici e plastici. L'in-

